



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



teatr
attivo

Con...tatto d'arte

20^a rassegna ottobre/dicembre 2011

Per contatti:
Biblioteca Comunale
di Zanica
Via Serio, 1
tel. 035 671761

www.comune.zanica.bg.it
contattodarte@comune.zanica.bg.it

Fatta l'Italia
Itinerari per riscoprire
il Risorgimento e l'Italia Unita

Zanica
Auditorium Comunale
ingresso libero

Teatrattivo
presenta

Franza o Spagna
basta che se magna

Conferenze-spettacolo
curate da
Prof. Ettore Colombo

Sabato 29 ottobre ore 21,00
L'Italia è un'espressione geografica

Sabato 7 novembre ore 21,00
Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani

Sabato 11 novembre ore 21,00
Franza o Spagna basta che se magna

Con...tatto d'arte
20^a rassegna ottobre/dicembre 2011

“Franza o Spagna, basta che se magna”

Ciclo di conferenze-spettacolo

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

“La Storia non racconta Verità. Se si cercano delle verità, delle certezze assolute, delle risposte definitive, queste non vanno ricercate nella Storia.

La Storia offre spiegazioni possibili, ipotesi; insinua dubbi, infrange certezze, smonta stereotipi consolidati, solleva problemi.

La Storia non è solo la successione degli eventi: i trattati, le successioni, le guerre, le battaglie, gli atti ufficiali. Quella è “una” delle storie possibili.

La disciplina storica si avvale dell'apporto di altre scienze, anche quelle apparentemente più lontane da essa: [...]

La Storia non giudica. Non significa essere neutrali o indifferenti. Lo storico offre un'interpretazione a partire dall'analisi concreta di un contesto, analizzato in tutte le sue sfaccettature. Propone una chiave di lettura, che può essere concorde o difforme dall'opinione di altri storici. Che può essere condivisa o meno”.

Nei tre incontri di questo ciclo si cercherà di interrogarsi sulla cosiddetta “identità italiana” a 150 anni dalla formazione di uno stato unitario nella nostra penisola. L'itinerario è scandito da tre frasi a modo loro emblematiche di “una” visione dell'Italia: quella dello statista europeo (Klemens von Metternich); quella dell'intellettuale e uomo di governo piemontese/italiano (Massimo D'Azeglio); quella della realtà delle classi subalterne, incarnata da un detto attinto alla “saggezza popolare”. Lontananza quindi dalla retorica e dalla vulgata, piuttosto “un” tipo di approccio alle fonti e alla loro interpretazione, quello del narratore.

In questi incontri si parla di storia con rigore e passione, ma diversamente da come si potrebbe fare in una conferenza ristretta agli addetti ai lavori: il teatro diventa il luogo attraverso il quale il flusso degli avvenimenti e delle interpretazioni si interseca di continuo con una narrazione che ri/scopre e re/inventa una delle tante matrici “identitarie” possibili.

29 ottobre 2011

“L'Italia è un'espressione geografica”

Le coordinate storiche, politiche, economiche, sociali, culturali del Risorgimento italiano nel contesto europeo dell'Ottocento

In questo incontro la narrazione ha un carattere teatrale e riguarda le vicende che hanno caratterizzato il nostro Risorgimento, osservate, raccontate e re/inventate da un osservatorio speciale, quello di una famiglia borghese della Milano ottocentesca. Si riflettono così tutte le aspirazioni, i punti di vista, le contraddizioni, le scelte di una generazione di italiani coinvolti nel lungo processo di creazione dello stato unitario. Il racconto si dipana tra fatti salienti e avvenimenti storici, che spesso vedono coinvolti direttamente i membri della famiglia, non senza la mediazione e l'incursione nella memoria “storica” dello stesso narratore.

5 novembre 2011

“Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani”

Il Risorgimento nell'immaginario letterario e cinematografico

In questo incontro la narrazione lascia spazio all'esposizione e all'argomentazione. Verrà analizzato storicamente il processo di creazione/invenzione del concetto di Nazione attraverso un'incursione nell'immaginario collettivo ottocentesco degli italiani. Immagini, canti, musiche, testimonianze letterarie e più tardi cinematografiche: ecco i materiali che accompagnano questo viaggio ancora oggi attuale.

12 novembre 2011

“Franza o Spagna, basta che se magna”

Il problema della “identità” nazionale tra retorica ufficiale e memoria collettiva

L'incontro che chiude il trittico si presenta come il più problematico e aperto. Anche qui il racconto, l'esposizione e l'argomentazione sono strettamente intrecciati, per spingere ancora più a fondo lo sguardo su un problema aperto e irrisolto. Tante sono le definizioni di “identità italiana” che nel tempo e in vari contesti storici sono state fornite: nessuna soddisfacente o esaustiva; oppure tutte legittime portatrici di “una” visione, che appare però parziale o puramente retorica. Attraverso l'analisi di musiche o canzoni, testi o immagini esemplari che raccontano l'essere italiano, si forniranno spunti critici e chiavi di lettura, si avvanzeranno interrogativi e nodi irrisolti, nell'impossibilità di fornire certezze.